



accademia
musicale
praeneste



COME
VINCERE
UN
CONCORSO
PER BANDA
MINISTERIALE



MARK SOETEBIER[®]
photography

Luca Bellini

ACCADEMIA MUSICALE PRAENESTE | VIA DEL CARROCCIO 14, 00162 ROMA
tel. 06 44 24 74 71 | info@scuolamusicale.com | www.scuolamusicale.com



Sommario

[I requisiti per partecipare a un concorso in una Banda Ministeriale](#)

[In cosa consistono le visite mediche](#)

[Come si articolano le prove concorsuali](#)

[Come scegliere i brani a scelta libera, se previsti nella prima prova](#)

[Preparazione per la prova di prima vista](#)

[Le difficoltà della prova in Banda](#)

[Il colloquio](#)

[Valutazione dei titoli](#)

[Quali sono le differenze musicali tra un concorso per Orchestra e uno per Banda?](#)

[Quanti sono i posti di flauto in organico?](#)

Mediamente quanti concorrenti partecipano a un concorso per flauto in Banda?

Dopo aver vinto il concorso

La professione del flautista in Banda

Luca Bellini

Partecipa al Workshop gratuito

I requisiti per partecipare a un concorso in una Banda Ministeriale

Per accedere è necessario il Diploma di Media Superiore, unitamente al Diploma di Conservatorio relativo al posto per il quale si intende concorrere. Il Diploma di Flauto è quindi necessario tanto per i posti di Flauto quanto per quelli di Ottavino.

Vi sono poi requisiti di natura amministrativa, giuridica e relativi alle caratteristiche fisiche dei candidati, che vengono puntualmente indicati a Bando; per verificare l'idoneità psicofisica degli aspiranti orchestrali a entrare in una delle

Forze Armate, hanno luogo degli accertamenti medici in caserma, solitamente della durata di 3-5 gg. Al termine, i candidati giudicati idonei accedono alle prove musicali.

In cosa consistono le visite mediche

Le visite mediche possono differire da un Corpo all'altro, ma solitamente si dividono in una parte meramente fisica -analisi sangue/urine, rapporti altezza/peso e massa grassa/magra, rx torace, visita oculistica, audiometria, spirometria, visita cardiologica- e una invece dedicata alla salute psichica, attraverso test classici come il Minnesota, le macchie

di Rorschach, nonché relativi alla memoria visiva e alla reattività a sollecitazioni acustiche.

Come si articolano le prove concorsuali

Dopo gli accertamenti medico-sanitari, finalmente, si suona! Ognuna delle fasi concorsuali è eliminatoria, e la media dei punteggi conseguiti si somma alla valutazione dei titoli per stabilire la graduatoria finale.

La prima prova consiste solitamente nell'esecuzione di un brano solistico, accompagnato o meno, e di uno studio scelto dalla Commissione tra i

tre presentati dal Candidato: tuttavia, in alcuni casi il programma è obbligato e indicato nel Bando;

la seconda prova, di norma nella stessa giornata, riguarda la prima vista, che può concretizzarsi tanto nell'esecuzione di passi e a solo di repertorio quanto nella lettura di manoscritti ritmicamente e tecnicamente tutt'altro che semplici;

per i posti di primo, secondo flauto e ottavino ha quindi luogo, a distanza di pochi mesi, la prova in Banda, che consiste nell'esecuzione di un pezzo solistico e alcuni passi all'interno dell'organico. I brani scelti vengono

consegnati circa tre settimane prima dell'esame e possono essere estratti tanto dal repertorio lirico-sinfonico quanto da quello originale bandistico;

i candidati che superano le prove musicali accedono quindi al colloquio.

Coloro che conseguono un punteggio sufficiente anche in questa prova sono dichiarati idonei, in attesa della valutazione dei titoli e della conseguente graduatoria di merito.

Come scegliere i brani a scelta libera, se previsti nella prima prova

Per quanto riguarda il brano solistico, ti suggerisco di optare per un pezzo di durata relativamente breve (tra i cinque e i dieci minuti), che metta in evidenza tanto le caratteristiche di cantabilità quanto la tecnica. In questo senso, una buona scelta potrebbe essere un brano di due tempi, nella struttura Adagio/Allegro, come quelli commissionati dal Conservatorio di Parigi. Concerti e Sonate troppo lunghi obbligano la Commissione a spezzare l'esecuzione, penalizzando la resa musicale del brano e la tua concentrazione. Inoltre, la tua stessa preparazione rischia di diventare

eccessivamente dispersiva.

Riguardo agli studi, in linea di massima è opportuno focalizzare la scelta tra quelli previsti per il Diploma del vecchio ordinamento (Herman, Andersen), magari integrandoli con altri studi importanti come la Ciaccona di Karg-Elert. Ricorda comunque che la Commissione ne selezionerà solamente uno, quindi è importante che ogni studio scelto abbia in sé elementi di espressività, tecnica digitale e articolazione, in modo da mostrare sempre la tua completezza flautistica e musicale.

Aldilà di queste considerazioni, è fondamentale che la scelta miri a mettere in evidenza i tuoi punti di forza, mascherando eventuali “talloni d’Achille”.

Ma su questo, come da saggezza popolare, ognuno sa il suo.

Preparazione per la prova di prima vista

Ti sarà forse capitato di partecipare ad audizioni in cui viene richiesta la lettura estemporanea di passi e a solo: come in quei casi, è fondamentale uno studio accurato dei principali soli del repertorio lirico-sinfonico; inoltre è molto

importante poter visionare almeno una parte dei passi per flauto in Banda, tanto nelle trascrizioni (spesso trasposte di tonalità) delle opere per orchestra, quanto nei lavori dei numerosi compositori che da decenni si dedicano esclusivamente al repertorio per Concert Band; infine ti suggerisco di dedicarti alla lettura col flauto degli studi più avanzati previsti per l'esame di Solfeggio, come i manoscritti del Ciriaco, con l'obiettivo di prepararti alle richieste più impegnative sotto il profilo ritmico.

Le difficoltà della prova in Banda

Durante la prova in Banda il candidato è chiamato a dimostrare, nell'arco di pochi minuti, le sue capacità di inserimento all'interno di un organico abituato a suonare insieme quotidianamente. Oltre alle difficoltà tecniche dei brani e dei passi, si aggiunge quindi la necessità di saper ascoltare le caratteristiche degli altri strumentisti e ad uniformarvi fraseggio, sonorità, intonazione. Nell'affrontare poi i passi solistici è importante ricordare come, in una Concert Band a pieno organico, per far spiccare il suono del flauto sopra quello di altri 80 strumentisti a fiato sia necessario

poter contare su volume e proiezione notevoli.

Il colloquio

Durante il colloquio vengono trattati argomenti relativi alla storia costruttiva e all'acustica dello strumento, al suo utilizzo attraverso i vari stili e repertori e, nello specifico, all'interno dei complessi di fiati. Oltre a questi aspetti musicali, spesso vengono richieste competenze in una lingua straniera e nell'utilizzo dei principali software informatici. Il colloquio è di gran lunga la prova più sottovalutata dell'iter concorsuale: non di rado, concorrenti largamente

in testa nel punteggio hanno visto sfumare la vittoria proprio in questo esame.

Valutazione dei titoli

I titoli attengono solitamente a tre tipologie: di studio, didattici e artistici. Il punteggio conseguito nei titoli è spesso determinante perché, a differenza di quelli relativi alle altre prove, viene sommato per intero. Se hai in programma di prepararti per questo tipo di concorsi nel periodo medio-lungo, ti consiglio di iniziare ad organizzarti per acquisire i titoli che garantiscono un punteggio maggiore, come i Diplomi

accademici, i certificati di servizio scolastici, il perfezionamento strumentale e cameristico presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Quali sono le differenze musicali tra un concorso per Orchestra e uno per Banda?

Oltre alle differenze nell'articolazione delle prove descritte in precedenza, le differenze musicali riguardano innanzitutto il repertorio, che nei concorsi per Banda è più vasto (in quanto attinge sia da quello orchestrale che bandistico) e decisamente meno conosciuto, per quanto riguarda gli autori che si

dedicano alla composizione per Orchestre di Fiati. Inoltre, mentre le audizioni per Orchestra raramente prevedono una finale dentro l'organico, la prova in Banda costituisce un eccellente strumento di valutazione per la prontezza e l'intelligenza musicale dei candidati. Infine, come già accennato, la preparazione culturale complessiva può risultare decisiva nel colloquio, prova prevista solamente per i concorsi in Banda.

Quanti sono i posti di flauto in organico?

Quattro: un primo flauto, un secondo (a volte con obbligo dell'ottavino), un

terzo con obbligo dell'ottavino, un ottavino con obbligo della fila.

Mediamente quanti concorrenti partecipano a un concorso per flauto in Banda?

Dipende dalla parte messa a concorso e dalla contingenza lavorativa complessiva. Negli ultimi dieci anni, con la crisi di molti Teatri e Istituzioni Orchestrali, le Bande Militari sono state tra le poche opportunità lavorative serie a disposizione di percussionisti e strumentisti a fiato di alto livello in Italia. Stando ai dati di alcuni recenti concorsi, il numero di domande per i posti di flauto può andare dalle 40

per alcuni posti di fila -usciti dopo altri concorsi per flauto nelle Bande nonché numerose assegnazioni di ruolo nella Scuola- alle 120 per i posti di primo, soprattutto quelli usciti a diversi anni di distanza dalle ultime tornate concorsuali.

Dopo aver vinto il concorso

Il vincitore di concorso deve, come in orchestra, superare un periodo di prova di sei mesi. In questo periodo, oltre a confermare le qualità professionali dimostrate nelle prove d'esame, è chiamato a frequentare un corso formativo (o, nel caso della Polizia di Stato, informativo) presso

una Scuola del Corpo di appartenenza. La durata del corso può variare da uno a sei mesi, a seconda del Corpo.

La professione del flautista in Banda

La vita di un flautista di Banda è decisamente differente da quella del suo collega d'Orchestra. Mentre l'attività delle Orchestre stabili è tendenzialmente sedentaria e programmata di anno in anno, le Bande non si esibiscono quasi mai nei propri Auditorium, bensì girano in continuazione per i Teatri e le Piazze, tanto in Italia quanto all'estero, con una programmazione a

termine medio-breve. Anche sotto il profilo del repertorio, come già accennato, Orchestra e Banda hanno binari differenti, legati a epoche e stili compositivi completamente diversi. In particolare, le Bande moderne si confrontano sempre più di rado con le tradizionali trascrizioni dal repertorio sinfonico, prediligendo quei compositori che più di altri si sono specializzati nella scrittura per questo tipo di Ensemble -come Sparke, Reed, Waignein, Van Der Roost, Bulla, Appermont, Barnes e molti altri- e non disdegnando escursioni “crossover” nei campi di pop, jazz e swing.

Sotto il profilo della musica da camera, il flautista di Banda ha l'opportunità di fare molta esperienza di Quintetto di Fiati nonché degli Ensembles più diversi, dal Duo col pianoforte (anch'esso nella pianta organica delle Bande Ministeriali), al Coro di Flauti, dal Decimino al repertorio per Fiati di Dvorak e Strauss.

Insieme all'attività fin qui descritta, prettamente musicale, c'è da segnalare un notevole numero di cerimonie Istituzionali a cui prende parte, in organico ora ridotto ora completo, una Banda Ministeriale: Giuramenti, Parate, Onorificenze e

ricorrenze che richiedono una preparazione formale di buon livello, garantita durante i corsi di formazione e, chiaramente, attraverso l'esperienza sul campo.

Luca Bellini

Dal 2008 Luca Bellini è Primo Flauto della Banda Musicale della Polizia di Stato. Nel periodo tra il 2003 e il 2008 è Flauto Solista dell'Ensemble Algoritmo, specializzato in musica contemporanea. Nel Dicembre 2010 è 2° classificato al concorso per Primo Flauto presso la Noord Nederlands Orkest di Groningen. Luca deve la propria formazione orchestrale alle Masterclass internazionali della

Gustav Mahler Akademie presso
“Ferrara Musica” 2003 e 2005, a cui
prende parte come Primo Flauto
sotto la direzione di Claudio Abbado,
Thomas Brandis e Wolfram Christ.
Luca Bellini è artista Flauti Briccialdi

Vuoi saperne di più?

Partecipa al Workshop
gratuito

Sabato 19 gennaio 2019 alle 16.30

Auditorium Accademia Musicale Praeneste,
Via del Carroccio 14, 00162 Roma



Partecipa con 1 click